



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Il giorno **9 novembre 2020** alle ore 13.30 ha inizio la riunione a distanza del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino.

Partecipano in collegamento telematico: prof. Enrico Maltese (Presidente), prof. Elena Belluso, ing. Paola Carlucci, dott. Michele Ciruzzi (rappresentante degli studenti), dott. Marzia Foroni (fino alle 16.30), prof. Marco Li Calzi (Vicepresidente, fino alle 16.40), prof. Zeno Varanini.

Sono inoltre collegati il responsabile dell'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione (AIPQV) dott. Giorgio Longo e la dott. Elena Forti della medesima Area, con funzioni di supporto tecnico e di verbalizzazione. La direttrice della Direzione AIPQV Maria Schiavone e la dott. Teresa Fissore che ne avrà delega per gli ambiti relativi alla qualità, alla programmazione e alla valutazione partecipano alla prima parte della riunione.

Ordine del giorno

- 1) Intervento del Rettore sul nuovo Piano Strategico**
- 2) Comunicazioni**
- 3) Approvazione Verbali**
- 4) Offerta formativa a.a. 2021/22: nuove istituzioni**
- 5) Parere ex D.lgs. 74/2017 sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021**
- 6) Incarichi didattici ex art 23, co.1, L.240/2010**
- 7) Varie ed eventuali**

Con riferimento all'ordine del giorno partecipano per il punto 1 il Magnifico Rettore prof. Stefano Geuna, per i punti 1 e 2 il responsabile dello Staff Programmazione (Dir. AIPQV) ing. Enrico Pepino e per il punto 4 la presidente del Presidio della Qualità prof. Veronica Orazi.

1) Intervento del Rettore

Il Magnifico Rettore interviene alle ore 13.30 in riferimento al nuovo Piano Strategico 2021-2026, che illustra nelle sue linee generali avvalendosi di una presentazione.

Il Piano, in costruzione, è strutturato in tre grandi ambiti a cui sono associate tre priorità e i relativi obiettivi per ciascun ambito, a loro volta declinati in azioni. Il valore essenziale che percorre tutto il Piano è quello della "responsabilità" e, per l'ambito "Processi" riferito alle missioni istituzionali della didattica, ricerca e terza missione, il concetto di "innovazione".

Si è posta grande attenzione a collegare il Piano alle agende strategiche nazionali, dell'Unione Europea, e delle Nazioni Unite, che rappresentano oltre ad indirizzi di sviluppo anche possibili fonti di finanziamento.

Segnala inoltre l'intenzione di sottoporre il Piano a periodiche revisioni per adeguarlo ai cambiamenti di contesto, come ad esempio quelli introdotti dalla situazione pandemica.

Particolare attenzione sarà posta alla comunicazione, attraverso un'adeguata veste grafica e canali appositamente studiati per garantire la massima efficacia.

Il Rettore chiede infine la disponibilità del Nucleo ad una presentazione maggiormente approfondita in un incontro dedicato di un'ora e mezza, al fine di avere un confronto e raccogliere eventuali commenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Il Presidente, assicurando la disponibilità del Nucleo per un prossimo incontro, ringrazia il Rettore per la presentazione, che esce alle ore 14.00.

2) Comunicazioni

a) Audizioni CdS: Le audizioni si svolgeranno in via telematica nelle seguenti date:

- venerdì 20 novembre ore 11.00: L-20 Scienze della Comunicazione (relatrici NV e PQ: Foroni, Orazi)
- giovedì 26 novembre ore 9.00: L-SNT2 Ortottica e assistenza oftalmologica (relatrici NV e PQ: Belluso, Sacchi)
- giovedì 26 novembre ore 11.00: L-25 Scienze Forestali e ambientali (relatori NV e PQ: Varanini, Failla)
- venerdì 27 novembre ore 9.00: LM-83 Quantitative Finance and Insurance (relatori NV e PQ: LiCalzi, Aringhieri).

La durata prevista è di un'ora e mezza; i/le rappresentanti degli studenti si collegheranno solo per l'ultimo quarto d'ora di audizione.

b) Offerta formativa a.a. 2021/22: L'Ateneo, sulla base delle scadenze poste dal Ministero, ha comunicato che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici e di programmazione locale degli accessi dovranno pervenire entro il 20 novembre 2020, in modo da poterle sottoporre agli Organi preposti, le prime nelle sedute di dicembre e le seconde nelle sedute di gennaio. Le modifiche di ordinamento dovranno essere inserite in banca dati SUA-CdS entro il 15 febbraio (al pari del parere del Nucleo sulle nuove istituzioni) e il CUN approverà le modifiche entro il 21 maggio.

Le informazioni sulla programmazione didattica di tutti i corsi di studio da attivare nell'a.a. 2021/22, ad eccezione delle proposte di nuova istituzione, dovranno essere inserite entro il 21 maggio 2021 (chiusura della banca dati SUA).

c) Direzione AIPQV: Il Presidente ringrazia profusamente la Direttrice Schiavone, che sarà collocata in quiescenza a partire dal 30/11, per il ruolo svolto in questi anni e per l'apporto significativo dato dalla sua gestione al rafforzamento dell'Ateneo. La Direttrice Generale assumerà l'interim della Direzione AIPQV, con delega alla dott. Fissore per l'Area Qualità e Valutazione, presente in riunione e Direttrice della Direzione Personale.

La dott. Fissore evidenzia che occuparsi dei temi relativi alla qualità, alla programmazione e alla valutazione, rappresenta una grossa sfida che affronterà grazie all'appoggio di Maria Schiavone e dell'ottima squadra di collaboratori.

I componenti del Nucleo si uniscono nei ringraziamenti e auguri per il futuro. La direttrice Schiavone prende la parola per sottolineare che dal 2013 ha visto l'Ateneo di Torino in crescita costante, in particolare valutando i progressi dalla prospettiva del Nucleo di Valutazione che consente un'angolazione esterna pur avendo una grande consapevolezza delle evoluzioni interne all'organizzazione. Segnala che l'Ateneo è migliorato anche grazie all'attività del Nucleo di Valutazione nei tre mandati che ha potuto seguire (2013-15, 2015-18 e 2018-21),

d) Relazione Nucleo 2020: La Relazione annuale sul sistema AVA, sulla Performance e sul Bilancio, approvata lo scorso 9 ottobre e già trasmessa ad ANVUR entro la prevista scadenza del 15 ottobre 2020, è stata pubblicata sul sito dell'ateneo ([link](#)). Si provvederà ora a darne adeguata diffusione.

e) Sedute organi di governo: Il Presidente segnala all'attenzione del Nucleo i resoconti delle ultime sedute degli Organi di Governo disponibili sul sito dell'Ateneo ([Senato](#) e [CdA](#) di ottobre).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

f) FFO e Punti Organico 2020: Il responsabile dello Staff Programmazione della Dir. AIPQV presenta, con l'ausilio delle slide allegate (All. punto 2f), i contenuti del decreto ministeriale di distribuzione agli atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario e dei Punti Organico (ovvero le facoltà assunzionali) per l'anno 2020.

Si sofferma in particolare sull'analisi del trend nell'ultimo triennio della quota base e della quota premiale e sul risultato dell'analisi, riprodotta da un recente articolo del Sole 24 Ore, sull'ammontare di FFO ricevuto rispetto al numero di studenti iscritti in rapporto ai docenti, che vede UNITO ancora agli ultimi posti della graduatoria degli atenei statali nonostante il processo di riequilibrio progressivo caratterizzante la distribuzione delle risorse da parte del Ministero.

In merito si osserva che nell'articolo, il dato sugli iscritti dovrebbe tenere conto del diverso peso sul costo standard degli studenti a seconda delle macroaree disciplinari, in quanto un aumento di immatricolati ha un riflesso sull'assegnazione dei fondi statali molto variabile a seconda che siano iscritti a Medicina o a Scienze Umanistiche.

Riguardo alla "qualità del reclutamento", parametro utilizzato per la quota premiale del FFO, Pepino sottolinea che è di difficile interpretazione perché dipende da due fattori: la quantità di reclutati in relazione a quanto reclutano nello stesso periodo gli altri atenei, e la valutazione ricevuta nell'ultima VQR dai nuovi reclutati dell'Area CUN rispetto alla media nazionale di quell'Area. Questi fattori purtroppo non sono presenti con dati di dettaglio su tutte le università e ciò rende difficoltosa la valutazione di quale elemento sia determinante nelle dinamiche di assegnazione dei punti organico.

Relativamente ai Punti Organico evidenzia che l'anno scorso si è raggiunto il picco massimo nei valori degli indicatori di sostenibilità finanziaria, mentre i valori riferiti al 2019, considerati per l'assegnazione 2020, mostrano un peggioramento per la prima volta dall'introduzione degli indicatori nel 2011. In particolare, l'Indice delle Spese di Personale è aumentato e l'ISEF, costituito prevalentemente dal margine tra entrate e spese, utilizzato per i punti organico premiali, è sceso dal picco di 1,30 a 1,27 (nel 2011 era 1,09). Il turnover è stato comunque del 140% e l'Ateneo ha ottenuto 85,19 punti organico totali, ma sullo sfondo sono presenti segnali di inversione della tendenza, come per esempio la riduzione del Margine, che devono essere considerati con anticipo per indirizzare le future scelte delle governance.

Il Nucleo, nel confermare il plauso per queste analisi di grande utilità per assumere decisioni strategiche consapevoli, raccomanda di portare gli elementi risultanti all'attenzione della Governance e a conoscenza di tutto il corpo docente tramite una comunicazione ampia ed efficace, affinché l'impatto di lungo periodo delle scelte di reclutamento sia considerato con responsabilità e non si creino aspettative irrealizzabili.

Alle ore 15.00 Pepino, Schiavone e Fissore terminano il collegamento.

Si collega la prof. Orazi per la discussione del punto 4, che pertanto viene anticipato.

4) Offerta formativa a.a. 2021/22: nuove istituzioni

Il Nucleo è chiamato ad esprimere un parere preliminare su quattro proposte di nuova istituzione per l'offerta del prossimo anno accademico:

- LM9 "Neurobiotechnological sciences", in inglese (Dip. Neuroscienze)
- LM91 "Digital Technologies for Sustainable Societal Transition", interateneo (offerta di POLITO), in inglese (Dip. Interateneo SPPT)
- LM56 "Economic Analysis and Policy", interateneo (estero), in inglese (Dip. CPS + EST)
- LM77 "Management digitale", online (Dip. Management+ Informatica e Giurisprudenza)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Le considerazioni preliminari, come suggerito dall'iter previsto dalle nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale, sono condivise con il Presidio. Partecipa pertanto alla discussione la Presidente del Presidio della Qualità, prof. Orazi.

La prof. Orazi spiega che le schede con le considerazioni da parte del Presidio sono basate sulle Linee Guida ANVUR per i CdS di nuova istituzione del 9 settembre 2020 e sui punti di attenzione dei Requisiti di qualità R3 del DM 6/2019 (allegati A e C), ed evidenziano gli aspetti utili per la predisposizione della SUA-CdS e per migliorare la documentazione progettuale ai fini dell'accreditamento iniziale.

Si procede con la discussione delle osservazioni relative a ciascuna proposta, concordando sui rilievi sostanziali per la LM-56 e la LM-77.

Al termine della discussione il Nucleo approva i documenti di osservazioni preliminari riportati in allegato (All. punto 4), che saranno inviati ai proponenti e agli organi dell'Ateneo per sollecitare gli adeguamenti necessari o i miglioramenti suggeriti.

Le nuove proposte, eventualmente modificate come suggerito da Nucleo e Presidio, saranno portate all'approvazione degli organi di governo nelle sedute di dicembre.

L'iter, nel rispetto delle scadenze ministeriali per l'anno 2021, prevede che siano poi presentate al parere del CUN entro il 13 gennaio; eventualmente riformulate come chiesto dal CUN entro il 3 febbraio; presentate con la documentazione definitiva al parere del Nucleo da inserire in banca dati SUA-CdS entro il 15 febbraio; controllo dei requisiti ex post sull'offerta complessiva inserita il 9 marzo; parere finale dell'ANVUR entro il 15 maggio 2021.

La prof. Orazi termina il collegamento alle ore 16.45.

3) Approvazione Verbali

Il verbale n. 8/2020 della riunione dell'8 luglio 2020 e il verbale n. 9/2020 della riunione del 17 settembre 2020, con le revisioni del vicepresidente, sono approvati all'unanimità e, previa presa visione della vicerettrice alla Didattica intervenuta nella riunione di luglio, saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo.

5) Parere ex D.lgs. 74/2017 sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021

L'Ateneo ha trasmesso al Nucleo di Valutazione la bozza del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) con validità a decorrere dal 1° gennaio 2021, che recepisce le modifiche apportate a valle della presentazione avvenuta nella riunione del 9 ottobre 2020, rispetto ai seguenti punti:

- l'introduzione per i Dirigenti delle fasce di complessità articolate in base alla percentuale di realizzo e relative retribuzioni di risultato, definite a partire dal modello presentato al Nucleo di Valutazione il 9 ottobre u.s.;
- l'adeguamento del SMVP rispetto alla richiesta prevista nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 sulle specificità del lavoro agile, attraverso l'aggiornamento delle competenze riportato in Allegato al Sistema;
- la specificazione delle modalità di valutazione dei comportamenti ai fini della performance.

Dalla preistruttoria del Nucleo sulla documentazione inviata sono emerse alcune osservazioni puntuali che sono state trasmesse agli uffici per la messa a punto del documento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Si sviluppa un'approfondita discussione in merito al collegamento tra il Sistema di Gestione delle Competenze e la valutazione delle performance individuali nel SMVP.

Nel documento infatti si legge (pag. 13) che "Il Sistema di Gestione delle Competenze prevede che il livello atteso di ogni competenza comportamentale sia pari al livello 8 della scala, che rappresenta il livello atteso da conseguire attraverso la costante e progressiva partecipazione a percorsi di formazione e a iniziative di sviluppo professionale" e più avanti si chiarisce che ai fini della valutazione della performance "la fascia di raggiungimento più elevata, pari al 100%, sia realizzata quando il livello conseguito della valutazione è almeno pari a 5 - soddisfacente".

Il Nucleo osserva che la compressione dei livelli dal 5 all'8 nella fascia del 100% di risultato non valorizza le differenze di merito ed è pertanto tutt'altro che stimolante per chi è valutato.

Pur comprendendo l'esigenza più volte sottolineata dall'Amministrazione di utilizzare due scale diverse nei due sistemi, in modo che gli effetti della performance sul sistema di remunerazione non impediscano di differenziare le valutazioni, e di far quindi emergere le necessità di colmare *gap* formativi o promuovere azioni di sviluppo, occorre che il modello di valutazione della performance sia coerente con quello di valutazione dei comportamenti organizzativi.

Al riguardo sarebbe inoltre utile conoscere la distribuzione nel 2019 della valutazione dei comportamenti organizzativi utilizzati ai fini del sistema delle competenze (minimo, massimo, media e varianza).

Il Nucleo, ai fini dell'espressione di un parere favorevole sul SMVP 2021, ritiene necessaria una rimodulazione delle fasce di valutazione tale che soltanto il valore più alto della scala (pari a 8) corrisponda al 100% del raggiungimento dell'obiettivo mentre il valore 5 corrisponda al più al 90% del raggiungimento. Questa modifica consentirebbe di incanalare il modello di valutazione verso l'auspicato obiettivo di una suddivisione proporzionata delle fasce di valutazione.

Il Nucleo, richiamando le considerazioni espresse il 4 novembre 2019 indirizzate a far evolvere gli elementi non ancora presenti nel Sistema della Performance a partire dal SMVP 2021, ribadisce la richiesta di allegare al nuovo SMVP un breve documento sull'evoluzione prospettata per il futuro del Sistema, con particolare attenzione ai temi più volte segnalati: apertura del tavolo sindacale in merito alle valutazioni del personale C e D con incarico e all'adeguamento del contratto integrativo rispetto alle indicazioni generali; riflessione su come mettere in atto meccanismi di differenziazione della premialità efficaci e non appiattiti sul valore massimo; ipotesi di sperimentazione per estendere in modo semplificato il sistema della performance al resto del personale (ad es. senza ricadute economiche dirette).

6) Incarichi didattici ex art 23, co.1, L.240/2010

Il Nucleo esamina la documentazione relativa alle proposte di conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art 23 comma 1 L.240/2010 per l'a.a. 2020/2021 presentate dalle strutture sottoindicate.

La documentazione trasmessa include le delibere dei Dipartimenti proponenti; per coloro che sono valutati per la prima volta i curricula dei docenti con, per gli accademici, l'elenco delle pubblicazioni scientifiche; ove disponibili, le più recenti valutazioni degli studenti sugli insegnamenti svolti dai docenti (schede Edumeter).

- **Dipartimento di STUDI UMANISTICI:**
Corradino (nuova proposta per il master in Giornalismo).
- **Dipartimento di SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI:**
Aldo Ferrero (rinnovo).

In merito a due incarichi didattici già approvati dal Nucleo quest'estate, si informa per opportuna conoscenza che:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

- il Dipartimento di Scienze Cliniche, in capo al quale afferisce da luglio la LM-67 di Scienze dell'Educazione Motoria, rettificherà la delibera di attribuzione dell'incarico ai docenti Frassinelli e Scaglia modificandone il titolo in oneroso su fondi della Scuola SUISM, come aveva indicato il Presidente del CdS nella richiesta del 30/3/2020, e non a titolo gratuito come erroneamente deliberato dal precedente Dipartimento capofila;
- la Scuola di Scienze Strategiche ha comunicato che attribuirà al prof. Morelli esclusivamente l'incarico per attività di insegnamento di Storia delle relazioni internazionali (e non anche di Storia politica dell'integrazione europea, che ha terminato di insegnare entro il 31 ottobre).

Il Nucleo prende atto delle modifiche intervenute relativamente agli incarichi ai proff. Morelli, Frassinelli e Scaglia.

Il Nucleo, valutata la documentazione pervenuta, prende atto che per il prof. Ferrero permangono le condizioni per esprimere parere favorevole.

In relazione alla richiesta di affidamento al dott. Corradino, il Nucleo rinvia l'espressione del parere richiedendo ad integrazione della delibera del Dipartimento, non esaustiva in merito all'elevata professionalità del docente, il verbale del Comitato Scientifico del Master a cui essa fa riferimento.

L'ufficio ha provveduto ad aggiornare come indicato dal Nucleo nella riunione dell'8 luglio 2020 le linee guida relative agli incarichi di insegnamento attribuiti ex comma 1 dell'articolo 23 della legge 240/2010, che si sottopongono all'attenzione del Nucleo al fine della loro pubblicazione sul sito web di ateneo.

Il Presidente invita i componenti a trasmettere all'ufficio eventuali richieste di revisione entro una settimana. Successivamente le nuove Linee guida saranno pubblicate e diffuse.

7) Varie ed eventuali

Calendario prossime sedute: Allo scopo di stabilire la data della riunione da svolgere nel mese di dicembre, che prevede la discussione dei seguenti argomenti:

- richieste di programmazione locale degli accessi ai CdS per l'offerta 2021/22;
 - modifiche di ordinamenti didattici dei corsi per l'a.a. 2021/22;
 - scambi docenti tra atenei;
 - eventuale audizione di un rappresentante istituzionale sui temi sollevati nella Relazione annuale
- Il Presidente invita l'ufficio a predisporre un sondaggio online.

La riunione termina alle ore 18.00.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Enrico Maltese

Allegati: All. punto 2f
All. punto 4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Allegato punto 4

Neurobiotechnological Sciences (LM-9)
Osservazioni in via preliminare

Complessivamente il progetto merita parere ampiamente positivo, per le seguenti ragioni:

- Le motivazioni istitutive sono fondate e adeguatamente argomentate;
- la progettazione è attenta e ragionata con riguardo all’analisi del contesto nazionale e internazionale;
- la scelta della classe di LM di riferimento è ragionata e approfondita anche tenendo conto delle riflessioni avvenute a livello nazionale in sede CUN;
- l’assetto organizzativo proposto appare adeguato e integrato con la strategia di sviluppo del Dipartimento e dell’Ateneo;
- le linee dell’ANVUR appaiono rispettate e i riferimenti alle strategie di Ateneo sono reali e pertinenti;
- il Dipartimento assicura con i propri docenti la copertura dei requisiti di docenza previsti e la verifica puntuale della disponibilità di strutture per la didattica;
- la consultazione delle parti sociali, il cui esito è stato integrato nella progettazione del CdS, ha coinvolto una molteplicità di soggetti, tra cui docenti di altri dipartimenti e alcuni studenti. Da apprezzare inoltre la costituzione sin da subito di un Comitato di Indirizzo.

Alcuni aspetti sono suscettibili di ulteriore approfondimento e migliore definizione:

- Nell’all. 2 sono riportati gli insegnamenti previsti e, per alcuni moduli (Statistics and data analysis, Bioinformatics, Molecular Neurobiology, Management of biotech companies, Medical legislation, Endocrinology), non si rileva in seno al Dipartimento la presenza di docenti incardinati nella maggioranza o nella totalità dei settori. La sezione “Dotazione e qualificazione del personale docente” non esplicita la possibilità che ci sia il coinvolgimento di docenti di altri Dipartimenti.
- Il corso di studio si prefigge di formare laureati che possano anche “inserirsi in contesti lavorativi accademici, di ricerca pubblica o privata e nell’industria farmaceutica e biotecnologica, soprattutto ma non esclusivamente in quelli che riguardano le Neuroscienze”, tuttavia prevede solamente 12 CFU per tirocinio e 12 CFU per lo svolgimento della prova finale, attività formative fondanti la mentalità di un ricercatore. Tali valori sono nell’intervallo più basso dei CFU dedicati a tali attività nei corsi di studio della stessa classe presenti in altri atenei. Nella maggioranza dei corsi presenti negli atenei italiani i CFU dedicati a tali attività risultano essere pari a 30-40.
- La presenza di 16 CFU a libera scelta assicura la possibilità per gli studenti di caratterizzare il proprio percorso formativo. Affinché tale flessibilità possa essere fruttuosamente utilizzata dagli studenti si invita a porre particolare attenzione alle attività di orientamento in itinere.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Digital Technologies for Sustainable Societal Transitions (LM-91)

Osservazioni in via preliminare

Complessivamente il progetto merita parere positivo, per le seguenti ragioni:

- le motivazioni culturali che suggeriscono la nuova istituzione sono fondate e ben argomentate;
- l'assetto interateneo è effettivamente funzionale per un'offerta formativa integrata;
- l'erogazione integrale in lingua inglese è congrua con gli obiettivi formativi e risponde alle caratteristiche del mercato;
- come rilevato nel parere del Rettore la proposta risponde in maniera adeguata agli obiettivi strategici di UniTo, con particolare riferimento all'internazionalizzazione e al progetto UNITA;
- risultano sufficientemente assicurati, per i cicli di avvio, i requisiti di sostenibilità dei docenti (che, almeno previsionalmente, non intaccano la sostenibilità di altri CdS erogati dal Dipartimento proponente in proprio o come Dipartimento di riferimento);
- i profili professionali che il CdS si propone di formare appaiono congrui con l'impianto culturale, e di interesse effettivo per un mercato specifico del lavoro;
- le risorse docenti appaiono, nella progettazione, bene individuate e sufficienti: la previsione – la cui verifica è demandata al termine della fase di sperimentazione del CdS – è che in ogni caso l'eventuale ricorso a docenti a contratto non superi il 10% della docenza specifica prevista per il DissT; la copertura dei sei docenti di riferimento risulterebbe già presente.

Alcuni aspetti restano suscettibili di ulteriore approfondimento e migliore definizione:

1. La **modalità di erogazione didattica** è stata indicata al Nucleo come mista, ma non se ne riscontra esplicito riferimento nei documenti di progetto. Si invita a indicare con quale criterio saranno scelti gli insegnamenti da erogare on-line, in quale modalità e con quali competenze e strutture a supporto.
2. Come indicato nel documento di progettazione la LM presenta affinità con **numerose altre lauree magistrali attivate nell'Ateneo orientate alla gestione e modellizzazione di grandi basi di dati**: LM-14 (Fisica dei Sistemi Complessi), LM-18 (Informatica), LM-40 (Stochastics and Data Science), LM-59 (Comunicazione, ICT e Media), LM-82 (Metodi Statistici ed Economici).

La "dimensione socio-spaziale" che caratterizza il DissT (v. documento di progettazione) trova riscontro al primo anno in maniera marginale (18 CFU su 60, di cui 6 mutuati e non erogati appositamente per il CdS). Il Nucleo ritiene necessario acquisire l'opinione della Governance di Ateneo sull'opportunità di coordinare maggiormente (ed eventualmente differenziare) i CdS attivi sul tema dei *big data*, ad esempio valutando l'opportunità che ogni CdLM continui ad erogare indipendentemente i corsi di base della disciplina.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Economic Analysis and Policy (LM-56)

Osservazioni in via preliminare

Complessivamente, il progetto è bene allineato con gli obiettivi strategici dell'ateneo, con particolare riferimento all'internazionalizzazione, come rilevato nel parere del Rettore.

Il Nucleo di Valutazione rileva tre punti tecnici ostativi ad un parere favorevole, e che pertanto invita a risolvere affinché la proposta possa essere presentata all'Ateneo.

1. Occorre spiegare con cura per quale ragione l'ateneo di Compiègne deleghi una parte dell'attività didattica all'università di Witwatersrand a Johannesburg (Sud Africa), riservandosi semplicemente di accreditare questi corsi. Se i corsi sono offerti dall'università di Witwatersrand, **ai fini dell'accREDITAMENTO è necessario motivare** perché l'accREDITAMENTO di corsi validi per un titolo con valore legale rilasciato dall'Università di Torino non sia in testa a un'istituzione italiana.
2. Le lauree di classe LM-56 sono tipicamente ascritte a dipartimenti dove afferiscono **docenti dell'Area CUN 13**. In Ateneo prestano servizio 166 docenti dell'Area CUN 13, distribuiti in larga prevalenza su tre dipartimenti, ma soltanto uno risulta inquadrato nel Dipartimento proponente. L'unico altro docente menzionato nel progetto ha recentemente lasciato l'Università di Torino ed è attualmente in servizio presso l'Università di Milano-Bicocca, che non fa parte del consorzio di EPOG+. La disponibilità del Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" a ricoprire il ruolo di "collaborante" non sembra sufficiente a garantire al progetto un adeguato supporto amministrativo e appropriate leve per garantire i docenti di riferimento, considerato che questo stesso dipartimento ha ospitato il programma Erasmus Mundus EPOG negli anni 2013-2019 e pertanto è verosimilmente già pronto a raccogliere il testimone. Si chiede al Dipartimento di Cultura, Politica e Società di chiarire quali ragioni (oltre all'afferenza del responsabile EPOG+) debbano farlo ritenere la scelta migliore.
3. È necessario che **le risorse docenti** siano bene individuate e sufficienti, inclusa l'indicazione nominativa dei docenti di riferimento afferenti all'Università di Torino e della tipologia di TAF dei corrispondenti corsi, per le necessarie verifiche sulla sostenibilità.

Sottopone inoltre ai dipartimenti proponenti, e in particolare al Dipartimento capofila, i seguenti aspetti suscettibili di ulteriore approfondimento e migliore definizione.

- Il progetto di laurea segue al rinnovo di finanziamento dell'UE (da EPOG a EPOG+), confermato per i prossimi cinque anni. L'accordo di cooperazione accademica fra l'Ateneo e le controparti francesi dura invece dieci anni. L'accordo citato precisa che "La sede amministrativa è assunta dall'Université de Technologie de Compiègne. La sede amministrativa cura tutti gli aspetti amministrativi e gestionali, le iscrizioni, la riscossione delle tasse universitarie e delle contribuzioni, l'amministrazione dei fondi erogati dai sostenitori, nonché la predisposizione del titolo finale congiunto." Considerato che l'accREDITAMENTO di un corso di studi comporta costi amministrativi e impegno di tempo, si ritiene opportuno che il progetto chiarisca all'Ateneo la distribuzione di **costi e benefici**. Ai fini della reputazione internazionale dell'Ateneo, si ricorda che nel ranking THE 2021 l'Università di Torino a livello globale si trova nella fascia 401-500 mentre quella di Compiègne si trova nella fascia 801-1000. Si suggerisce di spiegare i benefici per l'ateneo di consolidare la partnership attivando un titolo congiunto con un ateneo che ha un ranking globale inferiore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

- La **denominazione** proposta di “Economic Analysis and Policy” è generica e non sembra appropriata al progetto formativo sottostante, che vuole “formare studenti che abbiano competenze volte ad affrontare le sfide presenti e future della transizione economica, associata alla digitalizzazione, del cambiamento climatico e delle spinte contrapposte a favore o contro la globalizzazione.” Il Nucleo è consapevole che la denominazione è stata inserita nell’accordo di cooperazione accademica, tuttavia osserva che la denominazione proposta può essere fuorviante ai fini dell’orientamento in ingresso, perché ignora che questa laurea propone “particolare attenzione alle politiche dell’innovazione e dello sviluppo in ambito internazionale”. Questo aspetto è reso più cogente dalla considerazione che nei due indirizzi previsti (1. Knowledge Innovation and Digital Transition Policies; 2) Innovation and Development) l’analisi economica non è un elemento distintivo. Un attento benchmarking rispetto ad altri corsi di studio nella classe LM-56 potrebbe aiutare a chiarire questi aspetti: per esempio, la denominazione proposta è affine a quella della laurea in “Economics and Public Policy” dell’Università di Modena (con contenuti molto diversi), mentre i contenuti sono affini a quelli della laurea in “Economia e Management dell’Innovazione” dell’Università Europea di Roma. Un altro elemento che sconsiglia la denominazione proposta è la considerazione che l’Università di Compiègne (partner principale del progetto e sede amministrativa) ha soltanto una Scuola di Ingegneria e potrebbe non essere ritenuta un partner congruente per una laurea in “Economic Analysis and Policy”.
- Alla luce della dichiarazione che “verranno ammessi 40/50 **studenti al massimo**”, si raccomanda di specificare quale criterio costituirebbe la motivazione richiesta dall’ordinamento italiano per consentire l’accesso programmato al corso e di spiegare quali motivazioni giustifichino l’attivazione di due indirizzi sui quali insisterebbero mediamente non più di 20/25 studenti. Si sottolinea inoltre che le risorse e l’organizzazione della didattica devono essere assicurate per tutti gli studenti iscrivibili, anche se non inclusi nel finanziamento EPOG+.
- Si suggerisce di espungere “2.5.4.1.4 Redattori di testi tecnici “ dalle codifiche ISTAT inserite.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Management digitale (Digital Management) (LM-77)

Osservazioni in via preliminare

La proposta è frutto di un encomiabile lavoro di progettazione congiunto di tre Dipartimenti e può costituire una buona opportunità di inserimento in una realtà lavorativa che si sta trasformando.

Il Nucleo di Valutazione rileva tuttavia alcuni punti-chiave ostativi all'espressione di un parere favorevole, che pertanto invita a risolvere affinché la proposta possa essere presentata all'Ateneo.

1) Sostenibilità. Il Nucleo ha ripetutamente sollevato il tema della sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento di Management (vedi da ultimo la Relazione Annuale del 2020, dove si legge che "il dato relativo a Management [...] evidenzia una diffusa criticità: ad esempio, in tre delle sue quattro lauree triennali la percentuale di didattica erogata attraverso il ricorso a contratti è largamente superiore alla soglia convenzionale di stabilità del 30%").

Il progetto dichiara che "i Dipartimenti danno atto di avere condotto le necessarie valutazioni sulla sostenibilità dell'iniziativa del CdS" e che garantiranno la copertura finanziaria; che per "rispettare i requisiti minimi saranno coinvolti n. 5 docenti strutturati dell'Ateneo, immaginando un numero di immatricolati pari a 100 studenti nel primo anno di attivazione." Tuttavia, il tema della sostenibilità deve essere declinato sia in relazione ai docenti di riferimento sia al mantenimento di un rapporto fra docenti di ruolo e studenti che possa assicurare livelli adeguati di interazione. A supporto della sostenibilità sono indicate genericamente risorse già presenti, risorse programmate e risorse presunte, facendo riferimento a diverse posizioni di tipo RTD-A, quando sarebbe necessario limitare il più possibile il ricorso a queste figure (come segnalato anche nelle recenti Linee Guida ANVUR per l'istituzione di nuovi corsi).

Appare dunque necessario accompagnare la proposta con una **tabella riepilogativa di tutta l'offerta** formativa del Dipartimento di Management, riportando nominativamente su quale corso di studio siano impegnati i suoi docenti di ruolo (specificando ruoli e ssd di appartenenza) e quali siano i corsi per i quali la copertura dipende da procedure selettive o comparative non ancora concluse. La tabella deve prevedere un piano delle coperture che includa il secondo anno della LM in oggetto e pertanto interessare tutti i corsi attivi nel biennio 2021-2023.

Al fine di poter considerare il carico didattico complessivo, per la laurea proposta sono necessari dati numerici dettagliati anche in relazione ai contratti (o bandi di affidamento) che dovranno essere utilizzati, **integrando la tabella dell'Allegato 2 con le ore** che saranno a carico delle risorse esistenti, programmate e a contratto (parti evidenziate in giallo).

Sono infatti indicati i costi per affidamenti e tutoring e dai dati forniti (non è specificato se sono relativi al singolo anno accademico o al biennio della LM) si deduce che si prevedono circa 300 ore di affidamenti e altrettante di tutoring, ma le ore di didattica "erogativa" saranno (per i 2 anni) al massimo 288 (a seconda che siano attivati gli insegnamenti in alternativa) e per la didattica "interattiva", per la quale sono previsti e-tutor delle singole discipline, al massimo 576. A garanzia della qualità dei tutor che saranno coinvolti nella nuova LM si cita la "elevata qualità dei tutor del CdS triennale in Amministrazione aziendale", spiegazione che non pare convincente.

Si ritiene utile rappresentare che alcuni problemi di sostenibilità sarebbero certamente mitigati qualora la proposta di attivazione di una sesta laurea in classe LM-77 fosse accompagnata da una contestuale proposta di disattivazione di una delle altre cinque.

2) Target. La documentazione sottoposta configura questa laurea magistrale come un progetto a distanza rivolto a laureati di varia estrazione disciplinare, che non necessariamente intendono proseguire negli studi a tempo pieno. In virtù di ciò, il progetto ha individuato "a priori – come carenze --- una serie di tematiche" proponendo una soluzione originale. La strada intrapresa sembra più facilmente conciliabile con un obiettivo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

di formazione continua tipico dei Master anziché con l'obiettivo di formazione superiore della laurea magistrale.

3) Modello didattico. Il modello didattico proposto privilegia “un modello di erogazione prevalentemente a distanza che non deve essere confuso con quello delle università telematiche tipicamente non statali.” La distinzione sarebbe giustificata dal fatto che “il canale di erogazione del CdS proposto rappresenta soltanto lo strumento per favorire l'apprendimento a distanza di contenuti di livello qualitativo equivalente a quelli delle lauree in presenza”. Non risulta ben chiaro in che cosa consista la dichiarata differenza rispetto alle università telematiche non statali, giacché obiettivo di queste è l'apprendimento a distanza. Non si capisce altresì quali differenze sostanziali ci siano rispetto alle altre LM77 offerte dal Dipartimento, posto che si dice che “il CdS viene erogato prevalentemente in modalità telematica, a differenza degli altri CdS di classe LM-77 del Dipartimento (erogati in modalità mista)” e che per motivare l'attivazione della nuova LM viene data particolare importanza alla modalità di erogazione piuttosto che ai contenuti (v. pag. 17 del documento progettuale).

Si legge (pag. 43 del documento) che il Dipartimento di Management “ha posto in essere un'attività di rivisitazione dell'offerta didattica sulle altre lauree magistrali esistenti (dall'A.A. 19/20), che sono passate dalla modalità tradizionale a quella mista, consentendo in tal modo di ridurre la DID effettiva, pur garantendo innovazione dei contenuti offerti e qualità nell'erogazione.” Non è tuttavia precisato in quale modo il Dipartimento abbia accertato la “qualità nell'erogazione”, anche alla luce dell'insistenza con la quale sia il MUR sia l'Ateneo hanno sostenuto il valore imprescindibile della didattica in presenza durante l'emergenza sanitaria.

4) Delibere dei Dipartimenti. È necessario che le delibere di approvazione della nuova istituzione specificino i documenti che sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento e non si limitino ad un'approvazione generica della proposta, oppure che si riporti un'esplicita assunzione di responsabilità circa la sostenibilità e la copertura finanziaria.

Il Nucleo sottopone inoltre ai dipartimenti proponenti i seguenti aspetti suscettibili di migliore definizione e ulteriore approfondimento.

- Considerare *stakeholder* anche i docenti afferenti ai Dipartimenti coinvolti sembra una forzatura (pag. 18 del documento).
- I motivi riportati per l'attivazione della nuova LM-77 si basano principalmente sulle competenze trasversali. Tuttavia dall'ultimo rapporto di Almalaurea citato nell'Allegato 1 (v. pag. 292) sembra che per le prospettive di occupazione l'elevata specializzazione sia più importante dello sviluppo delle competenze trasversali.
Un altro dei motivi adottati è che la nuova LM è destinata “ai *Millennials* e *Generazione Z*” (pag. 19 del documento), motivazione che non appare opportuna.
- Un coinvolgimento delle parti sociali così frequente (trimestrale) difficilmente potrà essere realizzato efficacemente con molteplici parti sociali. Si suggerisce di programmare incontri realisticamente realizzabili che possano essere proficui.
- L'analisi del World Economic Forum riportata nell'Allegato 1 mostra (tab. 3 di pag. 135) che tra i ruoli ridondanti nel prossimo futuro risultano i *Financial Analysts*. Tra le 5 LM-77 attualmente offerte da UNITO, i laureati dei CdS in Amministrazione e Controllo Aziendale (LM-77) e in Professioni Contabili (LM-77) potrebbero quindi essere ridondanti. Si invita a verificare l'andamento dei tassi di occupazione a 1 anno e a 3 anni dal titolo per i laureati di questi CdS. L'occupabilità a 3 anni della laurea (indicatore iCO7TER) è certamente buona, ma non è di per sé a favore dell'attivazione di una sesta LM-77.